

L'inflazione del Regno Unito non è pesante come sembra

L'inflazione dei servizi è aumentata molto più del previsto, trainata da una significativa modifica della tassa di circolazione e dalle spese della Pasqua. Questa estate dovrebbe scendere al 4,5% rispetto al 5,4% di aprile, mantenendo la Banca d'Inghilterra sulla buona strada per un taglio dei tassi a trimestre fino al 2026.



The news on services inflation should be about to get much better. Away from road tax and travel, several other key areas saw further disinflation in April

Le notizie sull'inflazione dei servizi dovrebbero migliorare notevolmente nel prossimo futuro. A parte tasse di circolazione e trasporti, ci sono diversi settori chiave in cui l'inflazione è diminuita nel corso di aprile

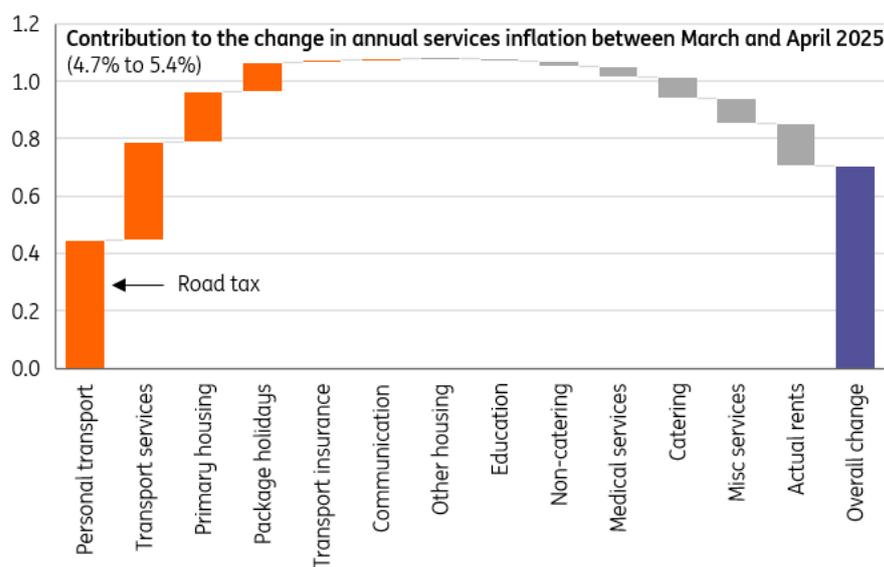
Gli ultimi dati sull'inflazione nel Regno Unito chiudono definitivamente all'ipotesi di un taglio dei tassi a giugno da parte della Banca d'Inghilterra. Scenario che già prima appariva altamente improbabile.

L'inflazione complessiva è aumentata di quasi un punto percentuale tra marzo e aprile, raggiungendo il 3,5%. Gran parte di ciò è dovuto all'ampiamente annunciato aumento delle bollette di acqua ed energia. Ma, cosa fondamentale per la Banca d'Inghilterra, anche l'inflazione dei servizi è aumentata, dal 4,7% al 5,4% ad aprile. Ricordiamo che questa è la parte del paniere

dell'inflazione che interessa di più alla banca. E che l'aumento è stato molto più significativo di quanto noi o la BoE ci aspettassimo.

Tuttavia, a ben vedere l'incremento non appare così problematico come potrebbe sembrare a prima vista. Calcoliamo che metà di questa variazione sia dovuta esclusivamente all'aumento della tassa di circolazione. Infatti, il contributo dei servizi dedicati al trasporto delle persone è aumentato di 0,5 punti percentuali. Questo dato rimarrà invariato per i prossimi 12 mesi, per poi scomparire dal confronto annuale. Di fatti, la Banca d'Inghilterra ignorerà quasi certamente questa modifica, così come fa con le modifiche fatte ad altre imposte come l'IVA.

L'aumento dell'inflazione dei servizi è dovuto alla tassa di circolazione e alla Pasqua



Source: Macrobond, ING calculations

Tolta la tassa di circolazione, il resto dell'ultimo aumento dell'inflazione dei servizi può essere quasi interamente attribuito alle tariffe aeree e ai pacchetti vacanze, entrambi influenzati dalla concomitanza con la Pasqua. L'anno scorso, la ricorrenza cadeva a marzo, il che ha alterato il tasso di variazione annuale. Quest'anno, invece, la rilevazione dei prezzi è stata effettuata il Giovedì Santo. Una scelta insolita che ha influito ulteriormente sul valore delle cifre campionate. In altre parole, l'aumento dei biglietti aerei - del 28% su base mensile - è stato ancora più esagerato del solito. Il picco verrà compensato da cali nei prossimi mesi.

Dunque, le notizie sull'inflazione dei servizi dovrebbero essere prossime a migliorare notevolmente. Tassa di circolazione e trasporti esclusi, si notano diversi settori chiave in cui l'inflazione è diminuita nel corso di aprile. Ristoranti e bar, servizi di assistenza medica e affitti hanno tutti visto i rispettivi tassi di inflazione annua scendere.

Gli affitti sono particolarmente interessanti perché contribuiscono per un intero punto percentuale all'inflazione dei servizi in questo momento, ma tale contributo è destinato a dimezzarsi entro l'inizio del prossimo anno. Questo è dovuto in parte al fatto che il tetto governativo ai costi dell'edilizia sociale è molto più basso quest'anno rispetto allo scorso.

Più in generale, i sondaggi mostrano che il pricing power sta diminuendo gradualmente. Prevediamo che l'inflazione dei servizi tornerà al 4,5% quest'estate e scenderà ulteriormente nel 2026, quando voci come la tasso di circolazione scompariranno dal confronto annuale.

Il valore dell'inflazione è considerato ancora troppo alto da molti dei responsabili della definizione dei tassi della Banca d'Inghilterra. Per questo, sosteniamo da tempo che sia improbabile che accelerino il ritmo dell'allentamento dei tassi per quest'anno. Tuttavia, riteniamo che un taglio ad agosto sia ancora altamente probabile e che il ritmo trimestrale dei tagli dei tassi possa proseguire per tutto l'anno e fino al 2026.

Autore

James Smith

Developed Markets Economist, UK

james.smith@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.